



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 06 Ottobre 2006: Alessandro Folli nuovo Presidente C.d.A. Est Ticino – Villorresi
- 1.2 31 Ottobre 2006, Roma: alla Conferenza Stato-Regioni raggiunta intesa su PSN
- 1.3 04 Novembre 2006: 40 anni dall'alluvione del 1966
- 1.4 06-17 Novembre 2006, Nairobi: Conferenza annuale UN sui cambiamenti climatici
- 1.5 07 Novembre 2006, Roma: incontro Gruppo 183 su modifiche Codice dell'Ambiente
- 1.6 22 Novembre 2006, Roma: approda al Senato la Legge Finanziaria 2007
- 1.7 24 Novembre 2006, Milano: nuovo programma interventi urgenti a difesa del suolo
- 1.8 03 Dicembre 2006, Milano: incontro tra l'assessore Beccalossi e URBIM
- 1.9 18 Dicembre 2006, Milano: presentazione catalogo OsservaTeR

2. Leggi e provvedimenti: BUR ottobre-novembre 2006

1. Notizie e informazioni:

1.1 Il 6 ottobre 2006 è stato eletto a Presidente del Consorzio Est Ticino – Villorresi il reg. Alessandro Folli (già VicePresidente) al posto del dimissionario Alessandro Capelli; il 26 ottobre 2006 è stata inoltre eletta a VicePresidente la dott.ssa Piera Malinverno.

1.2 Il 31 ottobre 2006 nella Conferenza Stato Regioni è stato raggiunto un accordo sulla distribuzione regionale delle risorse PAC destinate allo Sviluppo Rurale italiano per il prossimo periodo di programmazione. Le Regioni hanno da tale momento due mesi di tempo per redigere un Piano regionale di Sviluppo Rurale il più possibile coerente con gli obiettivi nazionali. In cifre: gli 8.250,550 milioni di euro destinati all'Italia sono stati suddivisi tra i 4.109,720 milioni di euro per le 16 Regioni dell'Obiettivo Competitività (tra le quali figura la Lombardia) e i 4.140,830 milioni per le 5 regioni dell'Obiettivo Convergenza; a tali cifre vanno poi aggiunti i 41,459 milioni per la Rete Rurale Nazionale.

1.3 Il 4 novembre 2006 sono trascorsi 40 anni dal giorno della grande alluvione di Firenze. Il presidente di ANBI Massimo Gargano ha citato in diversi interventi l'evento storico del 1966, ricordando l'importanza di una politica di lungo respiro nel settore della protezione idraulica del territorio ed il ruolo che la bonifica ricopre in questo senso. *"Dalla drammatica alluvione del 1966 ad oggi il territorio italiano è notevolmente cambiato, così come il clima sempre più caratterizzato dalla estremizzazione degli eventi atmosferici. Secondo i dati A.N.B.I., nel 1968, i Consorzi di bonifica erano 428 ed avevano competenza su 17.664.173 ettari; oggi, ad operare su una superficie analoga (ha. 17.919.838), sono 165 enti di bonifica, segnale della razionalizzazione e della ricerca di efficienza, di cui è stato oggetto il settore. Contestualmente la Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) è diminuita: tali territori o vengono urbanizzati o sono abbandonati, comportando comunque nuovi problemi di assetto idrogeologico; (...) e l'"esodo agricolo" continua lasciando, perlopiù, spazio al cemento..."* Le infrastrutture idrauliche gestite dai Consorzi di bonifica garantiscono *"la sicurezza idraulica di vasti territori agricoli, ma anche di centri urbani, aree produttive e vie di comunicazione; il suo costante adeguamento ed ammodernamento è condizione fondamentale per garantire, accanto alla salvaguardia ambientale, le indispensabili condizioni per qualsiasi ipotesi di sviluppo."*

Ma la gestione di tali infrastrutture ed il loro adeguamento necessita di adeguati sostegni pubblici: *"Secondo una stima del Ministero dell'Ambiente, il fabbisogno complessivo per la difesa del suolo ammonterebbe a 39.100 milioni di euro ma, nei 15 anni del periodo 1991/2005, lo Stato ne ha stanziato solo 5.300; nel solo decennio 1993/2003, gli eventi alluvionali hanno altresì causato danni per circa 10.400 milioni di euro, oltre a ben 343 vittime."*

Sul rischio idrogeologico infine ricorda che *"oltre due milioni di ettari (pari al 7,1% della superficie totale) sono classificati a potenziale rischio idrogeologico più alto. (...) Di fronte a questi le celebrazioni per i 40 anni dall'alluvione del '66 non possono che denunciare il forte rischio, per il nostro Paese, di nuove tragedie collegate ad un'irrazionale gestione del territorio. E' indispensabile cambiare, o quantomeno correggere, il modello di*



sviluppo, rispettando i vincoli posti da un ambiente strutturalmente fragile. Sono urgenti finanziamenti ed azioni conseguenti, affinché le denunce, che si levano da più parti, non rimangano grida inascoltate nel silenzio immobile della politica... fino alla prossima, annunciata sciagura."

1.4 Si è tenuta a Nairobi (Kenia) dal 6 al 17 Novembre 2006 la **Conferenza annuale delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**, occasione nella quale la Commissione Europea ha cercato di promuovere ulteriori azioni per il contrasto alle nefaste conseguenze delle dinamiche in atto. Tra le decisioni prese durante la Conferenza una tassa sulla compravendita di diritti d'inquinamento, i cui proventi andranno nel Fondo di adattamento che dovrebbe diventare operativo nel prossimo anno. Incoraggiate iniziative per la ripartizione più equa dei progetti di riduzione degli inquinanti, come il *Clean Development Mechanism* istituito dal Protocollo di Kyoto, che si sta rivelando strumento efficace per promuovere il trasferimento di tecnologie pulite nei paesi in via di sviluppo, anche se dal punto di vista attuativo (dei 400 progetti registrati per ora ne sono stati attuati solo 9) ancora immaturo.

Al vertice di Nairobi si sono svolte contemporaneamente due conferenze: la *COP-12* (la dodicesima conferenza delle 189 parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) e la *COP/MOP-2* (seconda riunione delle 166 parti del Protocollo di Kyoto). Il Protocollo, entrato in vigore nel febbraio del 2005, impone ai paesi partecipanti di conseguire specifici obiettivi di limitazione o riduzione delle emissioni nel periodo 2008-2012; tuttavia la Conferenza si è conclusa senza il coinvolgimento diretto di USA e Cina e con qualche perplessità da parte di altri giganti industriali come l'India e il Brasile, poco propensi a ridurre i tassi di sviluppo a vantaggio dell'ambiente. D'altra parte un sistema più inquinante permette spesso di produrre a prezzi più vantaggiosi rispetto ad un sistema che investe in misure antinquinamento. Il Ministro italiano dell'Ambiente Pecoraro Scanio ha annunciato per il 2007 una conferenza nazionale sul clima intesa a preparare la revisione di Kyoto nel 2008, ed ha promesso un finanziamento di 8 milioni di euro per il Fondo di adattamento. Per ulteriori informazioni http://ec.europa.eu/environment/climat/nairobi_06.htm

1.5 Il 7 novembre 2006 a Roma si è tenuto un incontro organizzato dall'associazione Gruppo 183: grande partecipazione (220 persone) per un'occasione di confronto sulla definizione dei distretti idrografici e la relativa revisione del decreto ambientale 152/2006; tra i relatori anche il Ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio.

Il convegno ha inteso affrontare il nodo dei distretti idrografici per la revisione di alcuni punti centrali della parte terza del controverso D.Lgs 152/2006 in materia ambientale secondo le innovazioni introdotte dalla Costituzione riformata nel 2001, in attuazione della Direttiva quadro comunitaria 2000/60 sulle acque e sulla base dell'esperienza di un quindicennio di riforme, delle attestazioni raggiunte e delle modifiche da introdurre.

Sui distretti idrografici, il Gruppo 183 ha avanzato una proposta al confronto: sulla natura, criteri e ipotesi di delimitazione; sulla "leale cooperazione" innanzitutto tra Regioni di ciascun distretto e Stato centrale; sugli aspetti economici e partecipazione nel governo delle acque e del suolo. E' noto che in Italia acqua e suolo erano già regolati in termini integrati nella forma delle Autorità di bacino, introdotte dalla legge fondamentale di riforma ambientale e istituzionale 183/89, ora abrogata dal D.Lgs 152/2006, congiuntamente alle riforme successive: legge 36/94 (sui servizi idrici: cd Galli), D.L.gs 152/99 (gestione e tutela delle acque dall'inquinamento), art 1 della legge 267/98 (Sarno).

Dopo i primi provvedimenti di modifica del D.Lgs 152/2006, il Gruppo 183 si augura che il convegno sia stato un momento utile del confronto pubblico necessario alla formazione di una regolazione condivisa ed efficace dei diversi impieghi sostenibili delle acque e del suolo.

Per il Gruppo 183, l'incontro ha rappresentato lo sviluppo dell'attività di informazione, analisi e proposta profusa in questi anni e in particolare per tutta la fase di formazione del D.Lgs 152/2006; e anche un segno della ripresa dell'impegno coerente di governo del territorio e della sicurezza delle popolazioni, a 40 anni dall'alluvione di Firenze e dall'inondazione di Venezia.

Al convegno sono intervenuti Giuseppe Gavioli e Fabio Trezzini del Gruppo 183, Sauro Turrone (Presidente del Comitato di studio per la revisione del D.Lgs 152/2006), Lino Zanichelli (Ass. all'Ambiente e Sviluppo sostenibile Regione Emilia-Romagna), Edo Ronchi (relatore al Senato per la modifica del D.Lgs 152/2006) Giovanni Menduni (Segr. Gen. Autorità bacino Arno, per le Autorità di rilievo nazionale), Stefano Sorvino (Segr. Gen. Autorità bacino Destra Sele, per le Autorità di bacino regionali e interregionali), Andrea Agapito Ludovici (WWF Italia, per le Associazioni ambientaliste).

E' seguita una tavola rotonda coordinata da Gaetano Benedetto (Gabinetto Ministro dell'Ambiente) alla quale sono intervenuti Alfonso Pecoraro Scanio, (Ministro Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare), Roberto Passino (Direttore IRSA/CNR), Bernardo De Bernardinis, (Direttore prevenzione e previsione Protezione Civile), Ermete Realacci (Presidente Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera Deputati).

I documenti presentati sono già nel sito <http://www.gruppo183.org/distrettiidrograficie152.html> mentre gli interventi verranno pubblicati a breve.

1.6 La **Legge Finanziaria**, approvata il 22 novembre all'esame del Senato, dovrebbe contenere diverse iniziative e conferme per una politica di sostegno all'agricoltura italiana all'interno del quadro economico europeo. In

alcuni documenti informativi, stilati sulla base della stesura della manovra così come nel testo mandato al Parlamento a fine settembre, vengono così illustrate le principali azioni di supporto al settore primario; tali azioni vengono riassunte in 10 punti fondamentali:

- 1) più risorse finanziarie per il settore (+364.5 milioni di euro di fondi a disposizione per il settore agro-alimentare rispetto al 2006);
- 2) una fiscalità più competitiva (prorogate diverse agevolazioni fiscali per tutto il 2007, esenzione dall'IVA per fatturati inferiori ai 7000 euro, incentivi alla produzione ed immissione in mercato di biocarburanti);
- 3) rilancio dell'imprenditorialità (vendita diretta dei prodotti agricoli, convenzioni con la Pubblica Amministrazione, istituzione di un Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile);
- 4) una rete di protezione contro le calamità (istituzione di un Fondo per le crisi di mercato, stanziamenti per il Fondo di Solidarietà Nazionale);
- 5) sostegno concreto al made in Italy (progetti promozionali, sgravi fiscali per iniziative di promozione in mercati esteri);
- 6) sicurezza alimentare e tutela dei consumatori (trasformazione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi in Ispettorato Centrale per il Controllo della qualità e dei prodotti agro-alimentari con struttura dipartimentale presso il MIPAAF, finanziamenti ad Agecontrol, disposizioni agli OPR per la gestione dei pagamenti PAC);
- 7) disposizioni sugli Enti irrigui (esclusione dai tagli di bilancio sui consumi per gli enti irrigui nazionali relativamente alla spesa elettrica per il sollevamento dell'acqua, proroga per le dichiarazioni relative ai pozzi irrigui);
- 8) emersione del lavoro irregolare (misure sanatorie per la regolarizzazione di lavoratori in nero);
- 9) più tutele a chi lavora nei consorzi agrari;
- 10) rifinanziamenti del settore agricolo.

Di interesse anche i principali provvedimenti proposti in materia ambientale: stanziamenti per la messa in sicurezza del territorio da calamità idrogeologiche, per la tutela ambientale, per la bonifica di siti inquinati; nuove risorse per parchi ed aree protette, per combattere l'inquinamento atmosferico e promuovere lo sviluppo sostenibile; riorganizzazione e potenziamento dell'APAT; allineamento completo alle direttive ambientali europee. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Governo www.governo.it

1.7 Con una delibera proposta dall'assessore al Territorio, Davide Boni, la Giunta regionale ha approvato un nuovo programma di interventi urgenti a difesa del suolo e per la riduzione del rischio idrogeologico. A beneficiare del sostegno pubblico 10 comuni lombardi per un totale stanziato di 2 milioni e 194 mila euro. Questo intervento integra un precedente provvedimento regionale approvato a ottobre, che prevedeva uno stanziamento di 9 milioni e 870 mila euro per 23 interventi ripartiti tra le province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese. *"Gli interventi finanziati dalla Giunta Regionale - commenta l'assessore Boni - sono un passo avanti per la difesa e la tutela del nostro territorio. I fondi messi a disposizione consentiranno ai Comuni di mettere in sicurezza situazioni a rischio idrogeologico o idraulico elevato e procedere, ad esempio, al consolidamento delle pareti rocciose, alla realizzazione di gallerie per stabilizzare frane e alla sistemazione degli alvei dei corsi d'acqua"*.

1.8 Si è tenuto il 3 dicembre un incontro tra l'Assessore Regionale all'Agricoltura Viviana Beccalossi, il Presidente e il Vicepresidente di URBIM, sigg. Carlo Gattoni e Ada Giorgi. Nel corso dell'incontro, molto fruttuoso, è stato fatto il punto sulla legge regionale sulla bonifica, individuando le priorità di attuazione dei regolamenti e atti da definire, sul problema e le iniziative da intraprendere contro eventuali eventi siccitosi, sui finanziamenti e le opere da attuare con il nuovo PSR e sui progetti da attuare nel prossimo anno nel campo della divulgazione e della scuola.

1.9 Si terrà il 18 dicembre 2006 dalle ore 9.30 presso la sede regionale di via Pola la *"Presentazione del Database di archiviazione e catalogazione del Progetto Osserva.Te.R.: un contributo al fondo fotografico della Regione Lombardia"*. Il progetto Osserva.Te.R. (Osservatorio del Territorio Rurale) è stato avviato nel 1998 dalla compartecipazione della D.G. Agricoltura e dell'Unione Regionale Bonifiche della Lombardia per conoscere e rappresentare il sistema agro-ambientale e quale supporto delle attività progettuali della D.G. per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio rurale. Parteciperanno alla presentazione diversi esponenti delle Direzioni Generali Agricoltura e Culture, Identità e Autonomie, il direttore di URBIM dott. Negri e i fotografi che hanno partecipato al progetto. Al termine sarà inaugurata una mostra di fotografie che rimarrà visitabile al pubblico dal 19 dicembre 2006 al 30 gennaio 2007.

2. Leggi e provvedimenti: BUR ottobre-novembre 2006

GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE

- d.G.R. 07/11/2006 - n.8/3439: (BUR n. 46 16.11.06 3° SUPPL. STR.) *Adeguamento del Programma d'azione della Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 17149/96 per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, art. 92 e del d.m. n. 209 del 7/04/2006 (pagg. 2 e segg.)*
- d.G.R. 26/10/2006 - n.8/3397: (BUR n. 45 09.11.06 2° SUPPL. STR.) *Variante parziale n.4 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Adda Nord (art. 19, comma 2, l.r. n. 86/1983 - pagg. 3 e segg.)*
- d.G.R. 11/10/2006 - n.8/3297: (BUR n. 45 06.11.06 SERIE. ORD.) *Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/2006: criteri di designazione e individuazione (pagg. 3204 e segg.)*
- d.G.R. 17/10/2006 - n.8/3341: (BUR n. 44 30.10.06 SERIE. ORD.) *Interventi urgenti in aree interessate da criticità idraulica-idrogeologica, con l'utilizzo del Fondo Regionale di Protezione Civile - Annualità 2005 (art. 138 - 16° comma legge n. 388/2000 - pagg. 3163 e segg.)*
- testo coordinato della l.r. 12/12/2003 - n.26: (BUR n. 43 26.10.06 3° SUPPL. STR.) *Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche. (pagg. 2 e segg.)*

ALTRE DIREZIONI GENERALI

- d.d.u.o. Presidenza 31/10/2006 - n.12171: (BUR n. 46 13.11.06 SERIE. ORD.) *Direzione Centrale Programmazione Integrata - Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2007 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni di concessione per l'occupazione e l'uso di beni del demanio idrico (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata (pagg. 3278 e segg.)*
- d.d.r. Reti 16/10/2006 - n.11444: (BUR n. 43 26.10.06 3° SUPPL. STR.) *Indicazioni agli Enti Locali e alle Autorità d'Ambito per l'attuazione delle disposizioni concernenti l'organizzazione del servizio idrico integrato - L.r. n. 26/2003 (pagg. 22 e segg.)*

ALTRI ENTI

- **Atto di promuovimento Corte Costituzionale:** (BUR n. 46 13.11.06 SERIE. ORD.) *Ricorso n. 106 depositato il 17/10/2006 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16/03/1956 (pagg. 3296 e segg.)*

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it ed esprimete nel questionario on line opinioni, commenti e suggerimenti su sito e newsletter. Inoltre, in vista di una prossima revisione degli indirizzi, si prega cortesemente chi ricevesse la copia cartacea del notiziario di comunicare un Suo recapito di posta elettronica (presso il quale poter recapitare prossimamente la newsletter in formato digitale) all'indirizzo: redazione@urbimlombardia.it.

Per mail  arriva prima!!!

*URBIM Lombardia porge a tutti
i lettori i suoi migliori auguri di...*

